

MANOVRA 2009 - 2011 - INFRASTRUTTURE

Le disposizioni inerenti la politica infrastrutturale che il Governo intende perseguire sono tradizionalmente contenute nel Dpef Infrastrutture, allegato al Dpef vero e proprio, dove viene effettuata la programmazione per il triennio di riferimento 2009 - 2011

Nel **Decreto Legge** sono da segnalare (oltre al piano nazionale di edilizia abitativa previsto agli articoli 11 e 13):

- l' **articolo 14** che prevede gli stanziamenti per l' **Expo Milano 2015** nella misura di 30 mln per il 2009; 45 mln per il 2010; 59 mln per il 2011; 223 mln per il 2012; 564 mln per il 2013; 445 mln per il 2014; 120 mln per il 2015 e che prevede inoltre la nomina del sindaco di Milano a commissario straordinario del Governo per l' attività preparatoria urgente

- l' **articolo 12** che abroga la revoca, disposta dal precedente Governo Prodi nel 2007, delle **concessioni** assegnate ai contraenti generali da **Tav Spa** senza il ricorso a bando di gara per le tratte Milano - Genova e Milano - Padova, e che dispone la prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle convenzioni stesse tra i contraenti generali e Rfi Spa.

- l' **articolo 63** che autorizza la spesa di 300 mln per l' anno 2008 per far fronte alle esigenze di **Rfi Spa**, stabilendo che con decreto del Ministero dell' Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, da emanarsi entro 30 giorni dall' entrata in vigore del Decreto in oggetto, verrà definita la destinazione del contributo.

Lo stesso articolo 63 autorizza **Anas Spa** ad utilizzare in via di anticipazione fondi di tesoreria, ma con obbligo di reintegro entro il 31 dicembre 2008, per far fronte ad obbligazioni già assunte per la realizzazione di interventi previsti nel contratto di programma 2003 - 2005 e in accordi pregressi.

In termini complessivi va valutato **negativamente** il fatto che né il Decreto Legge né il Disegno di Legge ottemperano all' impegno che il Governo si era assunto di ripristinare i **3 MLD** circa che con il Decreto Legge fiscale n. 93 del 27 maggio 2008, sono stati utilizzati per la copertura finanziaria dell' esenzione Ici per la prima casa e della detassazione degli straordinari.

Tale somma era derivata dal dirottamento di risorse originariamente destinate a infrastrutture pubbliche e a interventi di logistica in Sicilia e Calabria. Il mancato ripristino risulta fortemente penalizzante per territori già carenti sotto il profilo infrastrutturale.

Per quanto riguarda il **Dpef Infrastrutture** (il cui testo definitivo non è ad oggi ancora disponibile, in quanto è in corso di rielaborazione a seguito dei rilievi effettuati

dal Ministero dell' Economia) contiene l' indicazione degli interventi da realizzare e una stima delle risorse complessivamente necessarie per il triennio 2009 - 2011, mentre la quantificazione dettagliata verrà inserita nelle Leggi Finanziarie relative ad ogni singolo anno.

Nel complesso, le risorse pubbliche necessarie a realizzare il programma infrastrutturale del Governo ammontano a **36 MLD** circa per il triennio 2009 - 2011, così ripartite:

SETTORE	NECESSITA' FINANZIARIA	TIPOLOGIA INTERVENTO
Legge Obiettivo	14 MLD	Opere prioritarie indicate nel Dpef Infrastrutture
ANAS	10,6 MLD	Sviluppo e manutenzione rete stradale e autostradale
RFI	11,6 MLD	Sviluppo e manutenzione rete ferroviaria

Il Dpef Infrastrutture poi presenta l' elenco delle opere per il triennio 2009-2011, che però non risulta ancora essere definitivo, si tratta comunque di una decina di interventi che vengono considerate "le priorità delle priorità".

Se la selezione, tramite la quale si perviene a poche opere, può consentire di concentrare le risorse pubbliche, evitando la confusione e la dispersione che hanno caratterizzato la gestione della Legge Obiettivo da parte del precedente governo Berlusconi (quando ad una troppo ampia programmazione non hanno fatto seguito adeguate capacità realizzative), occorrerà effettuare una verifica puntuale dell' elenco degli interventi e dei criteri adottati.

In base a quanto finora noto, mentre va valutato positivamente l' inserimento del Ponte sullo Stretto e il recupero del Mose di Venezia e del traforo del Brennero (non previsti nella prima versione), risulta ancora incerto l' inserimento dell' autostrada Salerno - Reggio Calabria, opera secondo noi assolutamente prioritaria per lo sviluppo del Mezzogiorno.

Ad oggi, risultano inserite nell' elenco delle priorità, oltre alle opere sopra citate:

OPERE FERROVIARIE : Torino - Lione; Verona - Padova; Milano - Verona; Milano - Genova terzo valico dei Giovi;

OPERE AUTOSTRADALI : Brescia - Bergamo - Milano (Brebemi); Tangenziale est di Milano; Cecina - Civitavecchia; Roma - Formia

Sotto il profilo finanziario, rappresenta comunque problematica l' assenza, a quanto risulta finora, di una previsione specifica in ordine alle risorse necessarie immediatamente per il 2008 (stimate in circa 8 MLD) per far proseguire le opere già avviate, mentre sarà la Legge Finanziaria ad individuare, nelle relative tabelle, gli stanziamenti destinati, per il 2009, ad ogni singolo intervento.

E' poi da sottolineare che il forte richiamo fatto dal Ministero delle Infrastrutture in ordine alla necessità di coinvolgere sempre di più il capitale privato (cd project financing) nella realizzazione delle grandi opere, non può comunque prescindere dallo stanziamento di risorse pubbliche adeguate alle necessità di attuazione del programma del Governo.

Roma, 3 luglio 2008